



**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA**

**SERVIZIO 3°
MULTIFUNZIONALITA' E DIVERSIFICAZIONE IN AGRICOLTURA LEADER**



MISURA 19

**SOSTEGNO allo SVILUPPO LOCALE LEADER
(SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)**

**Sottomisura 19.2 – “Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito
della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”**

Sottomisura 19.4 – “Sostegno per i costi di gestione e animazione”

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
(Parte Specifica)**

1. PREMESSA e RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. DOTAZIONE FINANZIARIA	4
3. OBIETTIVI	5
4. BENEFICIARI	6
5. LOCALIZZAZIONE	6
6. REQUISITI di ACCESSO e CONDIZIONI di AMMISSIBILITÀ	6
7. REQUISITI della STRATEGIA di SVILUPPO LOCALE di TIPO PARTECIPATIVO (SSLTP).....	7
8. RUOLO dei GAL.....	9
8.1 Compiti.....	9
8.2 Regolamento interno	10
8.3 Qualità Tecnico amministrativa dei GAL	10
9. CRITERI di SELEZIONE.....	10
10. PRESENTAZIONE della STRATEGIA.....	15
10.1 Modalità di presentazione	15
10.2. Documentazione da allegare alla domanda.....	15
11. Il PO FESR nel CLLD.....	15
<i>Principali Azioni PO FESR Sicilia 2014-2020 attivabili in ambito CLLD</i>	<i>16</i>
12. VALUTAZIONE ed APPROVAZIONE della STRATEGIA di SVILUPPO LOCALE di TIPO PARTECIPATIVO	18
12.1. Ricevibilità.....	18
12.2 Ammissibilità e valutazione	18
12.3 Formulazione delle graduatorie	19
13. SOTTOMISURA 19.4 “SOSTEGNO per i COSTI di GESTIONE e ANIMAZIONE”	19
14. PRESENTAZIONE delle DOMANDE di SOSTEGNO.....	21
15. VERIFICABILITÀ e CONTROLLABILITÀ delle MISURE (VCM).....	22
16. DISPOSIZIONI FINALI.....	22
17. TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI.....	22
18. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI e CONTATTI.....	22

1. PREMESSA e RIFERIMENTI NORMATIVI

La **misura 19** Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER - (SLTP - Sviluppo Locale Di Tipo Partecipativo) – il cui acronimo inglese è CLLD - Community Led Local Development - è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia - PSR Sicilia 2014-2020 - approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C) 2015 n. 8403 del 24.11.2015 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26.01.2016. I principali riferimenti normativi della misura sono:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e

- nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
 - Programma Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020 - approvato dalla Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2015) 8403 final del 24/11/2015;
 - Circolare AGEA 375/UM. 2014 25 febbraio 2014 - Istruzioni operative n. 11 - Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE n. 1306/2013, Legge n. 241/90, Legge n. 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
 - Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
 - Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
 - Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con lo Stato membro Italia per il periodo 2014-2020- Sezione 3 e 4 (par. 3.1);
 - Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015)5904 del 17 Agosto 2015 con la quale viene adottato il Programma Operativo (PO) FESR Sicilia 2014-2020;
 - Il Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni del PO FESR 2014-2020 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 177 dell'11 maggio 2016;
 - Criteri di selezione della misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" approvati con procedura scritta n. 1/2016 conclusa il 9/06/2016;
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 289 del 09.08.2016 "*Istituzione Comitato Tecnico regionale per l'attuazione dell'intervento Community Led Local Development (CLLD) plurifondo in Sicilia*".

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della misura 19.2 e della sottomisura 19.4. Per ciò che riguarda il PO FESR si opererà secondo quanto indicato al paragrafo 11 delle presenti disposizioni attuative.

La Sottomisura 19.2 - "*Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo*" finanzia le Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP), presentate dai Gruppi di azione Locale (GAL), partenariati pubblici/privati, mentre la sottomisura 19.4 - "*Sostegno per i costi di gestione e animazione*" supporta il funzionamento e la gestione, anche amministrativa, nonché l'attuazione delle attività del GAL.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle "*Disposizioni attuative e procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014-2020*" emanate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n. 2163 del 30.03.2016 e consultabili sul sito: www.psr Sicilia.it.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria della misura 19 "*Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)*" per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 è pari a euro 122.650.000,00 di cui FEASR euro 74.203.250,00 pari al 60,5%, così suddivisa per sottomisura:

Sottomisura	Spesa pubblica totale (€)	Contributo FEASR (€)
19.1 - “Sostegno preparatorio”	300.000,00	181.500,00
19.2 - “Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”	93.700.000,00	56.688.500,00
19.3 - “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale”	7.990.000,00	4.833.950,00
19.4 - “Sostegno per i costi di gestione e animazione”	20.660.000,00	12.499.300,00
Totale Misura 19	122.650.000,00	74.203.250,00

Dalle risorse della sottomisura 19.2, verranno decurtate le somme necessarie per le spese relative ai progetti in transizione dalla programmazione 2007/2013.

La quota di contributo pubblico per ogni Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) relativa al FEASR, in coerenza con le indicazioni dell'AdP, sarà data dalla somma della soglia minima (3 milioni di euro) più un importo proporzionale alla popolazione residente (Censimento della popolazione 2011, ISTAT) nel territorio di competenza del GAL, secondo la seguente tabella:

QUOTA	Spesa pubblica totale (€)
Fissa (soglia minima)	3.000.000,00
Proporzionale alla popolazione residente > a 60.000 abitanti	16,59 (€/ab.)

Eventuali ulteriori risorse, che dovessero risultare disponibili, saranno assegnate, nel corso dell'attuazione, sulla base dell'avanzamento di spesa rispondente alla ventilazione finanziaria annuale del Piano, secondo le indicazioni che verranno successivamente fornite dall'Amministrazione regionale.

3. OBIETTIVI

Con le presenti disposizioni è disciplinata la procedura selettiva delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), predisposte e presentate dai Gruppi di Azione Locale (GAL), espressione di partenariati pubblico-privato che operano secondo l'approccio Leader.

La Misura 19, in linea con l'approccio territoriale integrato, descritto nell'AdP, persegue finalità di sviluppo integrato su scala sub-regionale con il contributo prioritario delle comunità locali, in coerenza con gli orientamenti per le politiche di sviluppo rurale proposte dalla Commissione.

L'approccio LEADER rappresenta il riferimento essenziale nella costruzione degli interventi integrati, che partendo dal basso, dalle necessità dei territori, possono, attraverso il principio di “Sviluppo locale di tipo partecipativo” accompagnare e sostenere le comunità rurali, la cultura rurale, l'imprenditorialità rurale, l'innovazione e la diversificazione, con il superamento dei vincoli delle aree rurali che ostacolano la crescita di sistema.

La Misura 19 contribuisce direttamente alla Focus Area 6b:

6b	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
-----------	---

e indirettamente alle seguenti Focus Area:

6a	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.
6c	Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Le sottomisura 19.2 e 19.4 contribuiscono indirettamente anche alla realizzazione dell'obiettivo trasversale "innovazione" (articolo 5 del regolamento (UE) n. 1305/2013).

4. BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono i Gruppi di Azione Locale (GAL), partenariati pubblico/privati, che hanno superato la fase di selezione nell'ambito della sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio".

Come previsto dal punto 4. Beneficiari delle Disposizioni attuative (Parte Speciale) della sottomisura 19.1, approvate con D.D.G. n. 2906/2016 e s.m.i., i nuovi partenariati hanno assunto l'impegno a costituire, al momento della pubblicazione del decreto di ammissibilità, strutture legalmente costituite, giuridicamente riconosciute.

Ai sensi delle suddette Disposizioni attuative della sottomisura 19.1, i GAL già costituiti che hanno ampliato la loro base territoriale inserendo nella compagine sociale nuovi enti locali con i relativi territori o che hanno ricevuto il recesso da parte di enti locali, hanno l'obbligo di aggiornare la propria compagine sociale entro e non oltre il 30.09.2016, a pena di esclusione.

5. LOCALIZZAZIONE

I territori rurali nei quali potere applicare lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) sono:

- aree rurali C "Aree rurali intermedie";
- aree rurali D "Aree rurali con problemi di sviluppo";
- aree B "Aree rurali ad agricoltura intensiva" interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013;
- aree protette e ad alto valore naturale, nel caso in cui la Strategia di Sviluppo Locale preveda temi di tipo ambientalistico e a condizione che sia rispettata la contiguità di tali aree con il resto del territorio del partenariato.

6. REQUISITI di ACCESSO e CONDIZIONI di AMMISSIBILITÀ

I partenariati pubblico/privati che hanno superato la fase di selezione prevista nell'ambito della sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio", costituiti in GAL, sono tenuti a mantenere i requisiti di accesso e le condizioni di ammissibilità di cui al punto 5 delle Disposizioni Attuative (Parte Speciale) della sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio".

Inoltre, a pena d'esclusione dal sostegno delle sottomisure 19.2. e 19.4. i GAL devono:

- dimostrare che a livello decisionale, né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse locale rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto;
- avere sedi operative ubicate in uno dei territori comunali facenti parte della Strategia presentata;
- presentare la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) redatta in conformità allo Schema e linee guida per la redazione della Strategia di sviluppo locale di Tipo Partecipativo (SSLTP);
- conseguire il punteggio minimo di 30 punti, da raggiungere attraverso almeno due principi previsti dai criteri di selezione della misura 19;
- essere costituiti in una delle forme giuridiche previste dal Codice Civile (Associazione riconosciuta, Consorzio, Società consortile a responsabilità limitata, Società cooperativa a responsabilità limitata, Fondazione di partecipazione) entro e non oltre il 30.09.2016;

• aver provveduto – ove necessario – ad aggiornare la propria compagine sociale entro e non oltre il 30.09.2016; la medesima Assemblea dei soci dovrà deliberare l'approvazione della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo proposta; inoltre, dovrà deliberare la riconferma o la ridefinizione dell'Organo decisionale.

7. REQUISITI della STRATEGIA di SVILUPPO LOCALE di TIPO PARTECIPATIVO (SSLTP)

La Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) dovrà concentrarsi su un numero di ambiti tematici non superiore a tre, sui quali impostare la progettazione locale, integrata e multisettoriale, in linea con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato (AdP) approvato con Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014.

Gli ambiti tematici di intervento individuati all'interno della misura 19 sono di seguito riportati:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri).
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia).
- Turismo sostenibile.
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale).
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio.
- Accesso ai servizi pubblici essenziali.
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali.
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.
- Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale.
- Reti e comunità intelligenti.

Qualora La Strategia di Sviluppo Locale si basi su più ambiti tematici, dovrà illustrare esaurientemente l'integrazione e la connessione fra i diversi temi.

Inoltre, in linea con l'Accordo di Partenariato, all'interno dell'ambito/i tematico/i scelto/i e in funzione dei risultati attesi nella Strategia di Sviluppo Locale, i Gruppi di Azione Locale (GAL) individueranno le misure/sottomisure da attivare tra quelle previste dalla tabella seguente o, comunque, tra quelle previste dalla legislazione europea sullo sviluppo rurale.

Nel caso di inserimento nella Strategia di misure/sottomisure/azioni, che richiedano l'applicazione di regimi di aiuto, dovrà essere attivata la procedura in materia di Aiuti di Stato e i relativi interventi potranno essere attivati solo dopo la formale chiusura dell'iter approvativo dei regimi stessi.

I GAL, in linea con la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, dovranno fornire per ogni azione o tipo di operazione proposta la dimostrazione del valore aggiunto dell'attuazione attraverso l'approccio Leader rispetto all'attuazione ordinaria del PSR 2014-2020.

Nell'elaborazione della proposta di Strategia, in applicazione dello strumento CLLD (approccio plurifondo), i GAL potranno prevedere azioni - da attivare anche tra quelle previste dalla tabella inserita nel punto 11 delle presenti Disposizioni attuative - finanziate dal FESR per quegli interventi che, individuati in funzione dei propri fabbisogni e specificità, presentino prerogative e finalità diverse rispetto a quelle finanziabili con il PSR, curando la complementarietà dei due strumenti di finanziamento.

Ai sensi dell'art. 33 del Reg.(UE) n. 1303/2013 la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) elaborata e presentata dai Gruppi di Azione Locale (GAL) dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- a) la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
- b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e potenzialità del territorio compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, di opportunità e delle minacce (analisi SWOT);
- c) la descrizione della strategia e dei suoi obiettivi;
- d) la descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;
- e) un Piano d'Azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;
- f) le modalità di gestione e monitoraggio della strategia;

g) il piano finanziario del Piano d'Azione differenziato per misura/sottomisura/azione suddiviso per fondo - FEASR e FERS- con una ventilazione annuale, rispondente a quella contenuta nei Programmi.

A titolo esemplificativo nella tabella seguente sono riportate le misure del PSR attivabili in ambito CLLD:

Misure PSR Sicilia 2014-2020 attivabili in ambito CLLD

Misura / Sottomisura*		Priorità 6 - Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali	
		FOCUS AREA	
		6a	6b
Cod.	Titolo	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e la creazione di posti di lavoro	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	X	
1.2	Sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione	X	
1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	X	
2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	X	
2.3	Sostegno alla formazione di consulenti	X	
6.2	Aiuti all'avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali	X	
6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole: Sottomisure a, b, c	X	
7.1	Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico		X
7.2	Sostegno agli investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico		X
7.5	Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala		X
7.6	Sostegno a studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente		X

16.3	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	X	
16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	X	
19.1	Sostegno preparatorio		X
19.2	Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo		X
19.3	Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale		X
19.4	Sostegno per i costi di gestione e l'animazione		X

** Al fine di assicurare la flessibilità necessaria alla scelta delle misure/azioni da parte dei GAL, da realizzare coerentemente con i fabbisogni rilevati, le scelte strategiche locali e con le competenze e/o le esperienze maturate dai GAL nelle passate programmazioni, la Strategia potrà in ogni caso prevedere l'attivazione di altre misure previste dalla legislazione dello sviluppo rurale, anche se non incluse nel PSR, purché strettamente funzionali al raggiungimento dei risultati negli ambiti tematici individuati dalla Strategia di Sviluppo proposta.*

La Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) dovrà riportare, inoltre, la descrizione delle modalità con le quali il GAL assume le decisioni e seleziona le operazioni, che devono essere improntate su procedure e criteri trasparenti, non discriminatori e tali da evitare possibili conflitti di interessi.

In ottemperanza all'art. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013, i GAL nelle fasi di preparazione ed attuazione delle Strategie dovranno favorire misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).

Nel caso in cui il GAL intenda attivare azioni finalizzate alla cooperazione di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 44, par. 1, lettere a) e b) e ai sensi della sottomisura 19.3 "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale" del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia la Strategia dovrà descriverne il progetto di massima, attraverso una descrizione dei contenuti, degli obiettivi, delle finalità dell'attività di cooperazione.

L'Amministrazione Regionale effettuerà periodicamente una verifica dell'efficacia dell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale di ciascun GAL per valutare il raggiungimento di target intermedi- finanziari e di risultato - e procedere all'applicazione di rimodulazioni/disimpegni/premialità.

8. RUOLO dei GAL

8.1 Compiti

L'art. 34, par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013 assegna ai GAL i seguenti compiti:

- rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;
- elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
- garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro

contribuito al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;

- preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;
- ricevere e valutare le domande di sostegno;
- selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
- verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

Inoltre, i GAL dovranno munirsi di procedure adeguate, volte ad evitare i conflitti di interesse, che dovranno essere concertate e definite con l'AdG.

I GAL possono essere beneficiari ed attuare operazioni conformemente alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP).

Essi possono altresì stabilire l'intensità di aiuto per le singole operazioni previste nella Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP), in relazione al ruolo strategico delle attività ed entro i limiti dei tassi di intensità di aiuto previsti dal quadro giuridico, inclusi gli aiuti di Stato (art. 34, par. 3, lett. f) del Reg. UE n. 1303/2013).

Ulteriori funzioni potranno essere espletate dai GAL qualora esse vengano delegate dall'AdG e/o dall'O.P. (art. 42 del Reg. UE n. 1305/2013). I compiti attuativi connessi alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) potranno essere in parte delegati ai GAL, tramite apposite convenzioni.

8.2 Regolamento interno

Ogni GAL dovrà dotarsi di un proprio Regolamento interno che dovrà essere formalmente approvato dall'Organo decisionale.

8.3 Qualità Tecnico amministrativa dei GAL

Il GAL opererà con la dovuta trasparenza e credibilità adottando idonee misure per dimostrare che le procedure di selezione previste garantiscano effettive condizioni di parità per tutti i potenziali partecipanti. La struttura organizzativa del GAL dovrà essere funzionale alla Strategia proposta e, successivamente all'approvazione della stessa, dovrà risultare conforme al regolamento interno.

Il GAL dovrà dotarsi, curando la separazione delle funzioni, di adeguate competenze tecniche e professionali per lo svolgimento delle attività istruttorie e degli altri suoi compiti, nonché per coordinare e gestire il complesso di attività legate all'attuazione del Piano, comprese quelle di monitoraggio e verifica.

9. CRITERI di SELEZIONE

La selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) sarà effettuata sulla base dei criteri di selezione della misura 19

L'inserimento nella graduatoria finale relativa alle domande ammissibili è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di **30** punti, da raggiungere attraverso almeno due dei principi dei criteri di selezione.

Principi dei criteri di selezione	Criteri	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Valutazione del territorio per la definizione e della strategia <i>Punteggio massimo 9</i>	Indagine in termini quali-quantitativi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio nei diversi settori: primario, secondario, terziario e quaternario finalizzata alla definizione della SSL (diagnosi qualitativa del territorio per analizzare i settori di sviluppo) Punteggio massimo 5	Indagine dettagliata su almeno due settori economici di sviluppo Punti 1 Indagine dettagliata su almeno tre settori economici di sviluppo Punti 3 Indagine dettagliata su tutti i quattro settori economici di sviluppo Punti 5	Indagini, analisi e strategia contenute nella proposta di PAL
	Definizione dei fabbisogni del territorio secondo un ordine di priorità, per individuare gli obiettivi su cui articolare la strategia di sviluppo locale Punteggio massimo 4	Fabbisogni sufficientemente definiti e concreti in ordine di priorità e in linea con l'analisi del territorio punti 2 Fabbisogni ben definiti e concreti in ordine di priorità e in linea con l'analisi del territorio punti 4	
Qualità della strategia proposta <i>Punteggio massimo 73</i>	Numero di ambiti tematici d'intervento, descritti nella scheda di Misura 19 (§ 8.2.15.2 –ambiti tematici per l'elaborazione della strategia di sviluppo locale) e nell'Accordo di Partenariato (Cap. 3.1 –Gli obiettivi e le priorità), e presenza di azioni di natura trasversale rispetto agli ambiti tematici individuati attraverso l'indagine del territorio (es.: formazione del capitale umano, trasferimento tecnologico, diffusione delle TIC), inseriti nella Strategia di Sviluppo Locale Punteggio massimo 16	2 ambiti tematici Punti 10 3 ambiti tematici Punti 7 <i>Presenza di azioni trasversali :</i> punti 2 per ciascuna azione trasversale fino ad un massimo di Punti 6	
	Tipologia di ambiti tematici presenti nella SSL Punteggio massimo 3	Turismo sostenibile punti 3 Accesso ai servizi pubblici essenziali punti 2 Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali punti 1	

	<p>Multisetorialità: intercettazione, negli ambiti tematici inseriti nella Strategia di Sviluppo Locale, di più settori di sviluppo economico (coinvolgimento settore primario, secondario, terziario, quaternario)</p> <p>Punteggio massimo 12</p>	<p>In 2 ambiti tematici intercettazione di: 4 settori di sviluppo economico Punti 12; 3 settori di sviluppo economico Punti 10; 2 settori di sviluppo economico Punti 8</p> <p>In 3 ambiti tematici intercettazione di: 4 settori di sviluppo economico Punti 6; 3 settori di sviluppo economico Punti 4; 2 settori di sviluppo economico Punti 2</p>	<p>Proposta di PAL</p>
	<p>Presenza nel PAL di interventi con ricaduta positiva in termini di occupazione</p> <p>Punteggio massimo 15</p>	<p>Creazione da 3 a 5 reti territoriali (soggetti ed enti del territorio che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune) o reti di imprese (gruppo di imprese che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune) Punti 10 Creazione di 2 reti territoriali o di 2 reti di imprese Punti 5</p> <p>Creazione di più di 30 nuove imprese con l’inserimento di almeno una nuova unità lavorativa per ciascuna impresa Punti 5 Creazione di nuove imprese da n.21 a 30 con l’inserimento di almeno una nuova unità lavorativa per ciascuna impresa Punti 3 Creazione di nuove imprese da n.10 a 20 con l’inserimento di almeno una nuova unità lavorativa per ciascuna impresa Punti 1</p>	<p>Proposta di PAL dalla quale si evincano i protocolli di intesa stipulati per le reti territoriali di impresa e congrui indicatori di output</p>

<p>Presenza nel PAL di interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali (per l'infanzia, i giovani, gli anziani, i soggetti diversamente abili, per rifugiati ed etnie minori)</p> <p>Punteggio massimo 9</p>	<p>Presenza di n°3 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 3</p> <p>Presenza da n°4 a 6 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 5</p> <p>presenza di più di 6 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 7</p> <p>Presenza di n°1 centro per servizi rivolti a rifugiati ed etnie minori (intervento diverso rispetto ai servizi sociali e socio-assistenziali previsti nel precedente sottocriterio) Punti 2</p>	<p>Proposta di PAL e congrui indicatori di output</p>
<p>Presenza nel PAL di interventi per la realizzazione di infrastrutture su piccola scala in linea con l'indagine territoriale e i fabbisogni espressi</p> <p>Punteggio massimo 6 punti</p>	<p>Presenza di interventi per la costruzione, ricostruzione e rifunionalizzazione di opere viarie Punti 3</p> <p>Presenza nel PAL di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu (del tipo: siepi con funzione di barriera sonora, giardini, parchi urbani, pareti verdi, ecodotti, ecoponti, rain gardens, opere di biodepurazione acque, riqualificazione di aree umide) Punti 3</p>	<p>Proposta di PAL e congrui indicatori di output</p>
<p>Presenza di interventi di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) inseriti nella Strategia , coerenti con la diagnosi del territorio e complementari agli ambiti tematici individuati.</p> <p>Punteggio massimo 5 punti</p>	<p>Numero interventi</p> <p>> di 5 Punti 5</p> <p>≥ 3 ÷ ≤ 5 Punti 3</p> <p>da 1 a 2 Punti 2</p>	<p>Progettazione PAL con presenza di Piano finanziario plurifondo</p>
<p>Identificazione dell'obiettivo principale della Strategia di Sviluppo Locale con target di risultato adeguati e misurabili sulla base di un metodo esplicito e strettamente collegato alle risorse previste</p> <p>Punteggio massimo 2 punti</p>	<p>Presenza di un metodo per la misurabilità dei target di risultato rispetto all'obiettivo principale della strategia Punti 2</p>	<p>proposta di PAL</p>

	<p>Presenza nel PAL di linee progettuali che introducono soluzioni innovative di prodotto, di servizio, di processo o di metodo (nota: <i>le linee progettuali innovative devono essere adeguatamente descritte e supportate dall'analisi swot, per consentire la valutazione dell'effettiva innovatività delle proposte rispetto al contesto territoriale</i>) Punteggio massimo 3 punti</p>	<p>Proposta di due linee progettuali con soluzioni innovative Punti 2</p> <p>Più di due linee progettuali con soluzioni innovative Punti 3</p>	Proposta di PAL
	<p>Presenza nel PAL di progettazione di un adeguato sistema di monitoraggio delle azioni per la valutazione dei risultati previsti ad integrazione del sistema regionale Punteggio massimo 2</p>	<p>Presenza nel PAL della progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati Punti 2</p>	Proposta di PAL
<p>Qualità tecnico-amministrativa del GAL <i>Punteggio massimo 18</i></p>	<p>Livello di qualificazione prevista per i componenti della progettazione e della gestione tecnico-amministrativa*</p> <p>Punteggio massimo 6 (trattasi di figure distinte, il punteggio non è cumulabile su una stessa persona che svolge più funzioni)</p>	<p>Coordinatore in possesso di laurea magistrale o titolo superiore Punti 2</p>	<p>Schema struttura organizzativa del GAL e relativi profili professionali</p>
		<p>Referente amministrativo in possesso di laurea magistrale o titolo superiore punti 2</p>	
		<p>Progettista, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore punti 2</p>	
	<p>Figura professionale con esperienza di almeno 5 anni maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore: 2 punti per ciascuna figura fino a un massimo di 6</p>		
	<p>Tipologia di profili professionali previsti nell'organico del GAL per l'animazione e l'informazione</p>		

**Il personale con i requisiti previsti nel principio del criterio "Qualità tecnico-amministrativa del GAL" verrà selezionato dal GAL stesso, attraverso procedure di evidenza pubblica, a seguito della selezione del GAL e del PAL, nel rispetto di quanto riportato nel funzionigramma e della dichiarazione di impegno del rappresentante legale del GAL per acquisire il punteggio, pena la revoca dell'ammissione a finanziamento del progetto.*

10. PRESENTAZIONE della STRATEGIA

10.1 Modalità di presentazione della domanda

In deroga alle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014-2020”, rimanendo valida la domanda di sostegno rilasciata informaticamente sul portale SIAN relativa alla sottomisura 19.1, le domande di partecipazione alla selezione delle Strategie di sviluppo Locale (SSL) non dovranno essere presentate attraverso il SIAN, ma redatte esclusivamente secondo il modello predisposto dall’Amministrazione (Allegato n. 1).

La domanda, completa della documentazione ed allegati previsti, deve essere presentata esclusivamente a mano c/o la sede del Dipartimento regionale dell’Agricoltura entro la data stabilita dal bando, in duplice copia cartacea e in copia digitale salvata su supporto informatico (CD o chiavetta USB), in busta chiusa, siglata sui lembi di chiusura.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: “PSR Sicilia 2014-2020 – Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” GAL(indicare il nominativo del GAL)- Servizio 3° “Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura LEADER”

NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

10.2. Documentazione da allegare alla domanda

La documentazione da presentare è la seguente:

a) domanda di partecipazione alla selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) conforme all’Allegato n.1 del relativo Bando; alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento d’identità valido del Rappresentante Legale del GAL;

b) proposta di Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) redatta sulla base dell’Allegato n. 2 del relativo Bando;

c) statuto e atto costitutivo del GAL, adottati mediante atto pubblico alla presenza di un notaio; nel caso di GAL già costituiti, inoltre, tutta la documentazione relativa ad ogni modifica dello statuto o dell’assetto istituzionale intervenuta;

d) verbale dell’assemblea dei soci del GAL con il quale si approva la proposta di Strategia e si riconferma/ridetermina la composizione dell’Organo decisionale;

e) scheda di auto attribuzione del punteggio redatta secondo l’Allegato 3 del relativo Bando, debitamente compilata;

11. II PO FESR nel CLLD

Nella programmazione unitaria regionale siciliana è stata definita l’attuazione del CLLD in **modalità multifondo** con il sostegno del FEASR e del FESR nel rispetto dei relativi ambiti di applicazione.

Il PO FESR – sulla base del quadro normativo 2014-2020 e nel rispetto del Quadro Strategico Comune (QSC) e di quanto definito nell’ambito del PSR – mira a consolidare e promuovere la definizione e l’attuazione delle strategie di sviluppo locale secondo l’adozione di un approccio **place based**, calibrate, quindi, sul territorio di riferimento dagli stessi attori che concorrono alla definizione della strategia.

Relativamente ai **territori ammissibili** all’attivazione dello strumento CLLD, il PO FESR sotterrà i territori inseriti nella zonizzazione effettuata dall’AdG del FEASR, indicati nel punto 5 delle presenti Disposizioni attuative.

Dal punto di vista **finanziario**, il PO FESR parteciperà al sostegno delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo con una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 62,8 Meuro, di cui 47,10 Meuro di risorse FESR e contribuirà a sostenere gli interventi finanziabili in ambito FESR presenti nei Piani di Azione Locale, nel rispetto dei principi di complementarietà dei fondi SIE.

Gli assi 1, 2, 3, 4, 5, 9 e 10 del PO FESR prevedono una specifica dotazione finanziaria allocata per sostenere le strategie elaborate attraverso lo strumento di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo.

Principali Azioni PO FESR Sicilia 2014-2020 attivabili in ambito CLLD

Dotazione finanziaria dedicata al CLLD per Asse	Azione PO FESR
Asse 1 5.000.000 €	1.3.2 - Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs
Asse 2 6.000.000 €	2.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese
	2.2.3 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche. (Gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche dati pubbliche - eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei piccoli Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud).
	2.3.1 - Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.
Asse 3 17.100.000 €	3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (sterilizzata)
	3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici
	3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche
	3.3.4 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa
Asse 4 10.000.000 €	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo
	4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)
	4.3.2 Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smartgrids) e a impianti di produzione da FER
	4.5.2 TIPOLOGIA A - Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse (impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse):
	4.5.2 TIPOLOGIA B - Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di

Dotazione finanziaria dedicata al CLLD per Asse	Azione PO FESR
	stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse (impianti di produzione energetica)
Asse 5 4.000.000 €	5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera Azione A)
	5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera Azione B)
	5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici
Asse 9 2.000.000 €	9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia
Asse 10 3.000.000 €	10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità

In attuazione di quanto previsto dall'Accordo di partenariato la quota di contributo pubblico per ogni Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo relativa al FESR è compresa tra una soglia minima di 1 milione di euro e una soglia massima di 5 milioni di euro.

In merito all'attuazione delle azioni dedicate al CLLD la sezione 4.1. del PO FESR prevede che...*la definizione della tipologia di delega da riconoscere ai GAL, nella qualità di Organismi intermedi, da un lato valorizzerà l'esperienza dei GAL nella gestione dei regimi di aiuto in ambito FEASR, dall'altro, ne limiterà le funzioni per le realizzazioni di interventi infrastrutturali previsti nei Piani di azione, la cui selezione ed attuazione rientra, invece, tra le competenze del Centro di Responsabilità che, quindi, si interfacerà direttamente con il beneficiario del finanziamento.*

Pertanto l'attuazione delle azioni del PO FESR riguardanti iniziative pubbliche verrà effettuata dai rispettivi Centri di Responsabilità (CdR) attraverso apposite procedure dedicate, rivolte ai beneficiari ricadenti nei territori di riferimento del CLLD. Il sostegno del PO FESR dedicato a tali territori rappresenta, quindi, di fatto, una opportunità per l'attuazione del Piano di Azione Locale (PAL), evitando frammentazioni programmatiche ed attuative tra i diversi fondi SIE che operano sul medesimo territorio regionale.

In ogni caso il PO FESR sosterrà nell'ambito dello strumento attuativo CLLD gli interventi pubblici e quelli privati nel rispetto del documento "*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*" e del Sistema di Gestione e Controllo del programma medesimo (Si.Ge.Co.) e dal Manuale per l'attuazione in corso di definizione.

Il CLLD svilupperà inoltre sinergie con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

In particolare, relativamente alla SNAI, sono state individuate 5 aree interne (Terre Sicane, Calatino, Nebrodi, Madonie, Simeto-Etna) nelle quali gli interventi SNAI saranno conseguiti sia con risorse della politica ordinaria, per l'adeguamento dei servizi essenziali (salute, istruzione e accessibilità), sia con risorse comunitarie, attraverso lo strumento dell'ITI (Investimenti Territoriali Integrati) per quanto concerne i Fondi destinati dai PO FESR e FSE e attraverso il CLLD a valere sul FEASR, per gli interventi di sviluppo locale e, laddove possibile, per la riduzione del gap dei servizi essenziali.

Nei Comuni delle cinque aree interne sopramenzionate i GAL opereranno attraverso il FEASR nell'ambito dei PAL contribuendo all'attuazione delle strategie d'area coerenti con la SNAI.

La sinergia tra gli strumenti su menzionati si concretizzerà attraverso l'Accordo di Programma Quadro (APQ) che verrà sottoscritto dalla Regione, dagli Enti Locali, dall'Amministrazione Centrale di Coordinamento e dalle altre Amministrazioni competenti per materia. In tal caso, il

GAL parteciperà attraverso modalità opportune agli impegni dell'APQ per le azioni rilevanti comprese nel Piano di Azione Locale, concorrendo agli obiettivi della strategia per i territori interessati.

Il sostegno dei Fondi FEASR e FESR allo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) sarà coerente e coordinato tra i due Fondi interessati tramite l'attuazione congiunta da parte delle due AdG dello strumento CLLD, attraverso il consolidamento di attività, già in parte espletate da parte delle due AdG e finalizzate al rafforzamento della governance attuativa dello strumento CLLD.

12. RICEVIBILITA' AMMISSIBILITA' VALUTAZIONE ed APPROVAZIONE della STRATEGIA di SVILUPPO LOCALE di TIPO PARTECIPATIVO

12.1. Ricevibilità

La fase della ricevibilità consiste nella verifica:

- dei tempi di presentazione della domanda stabiliti dal bando;
- della sottoscrizione della domanda nelle modalità previste nel bando;
- della presenza della documentazione richiesta.
- L'assenza della documentazione comporterà la non ricevibilità e conseguente archiviazione della domanda.

12.2 Ammissibilità

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo sia stata predisposta secondo le indicazioni previste al punto 6 delle presenti Disposizioni attuative, se i soggetti richiedenti possiedono il requisito previsto al punto 8.2 delle presenti disposizioni e se la documentazione proposta è conforme a quella richiesta al punto 10.2 delle presenti disposizioni attuative.

L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente, comporterà la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

Sia la fase di ricevibilità che di ammissibilità, verrà svolta dal Servizio competente del che provvederà a trasmettere le proprie determinazioni al **Comitato Tecnico Regionale per l'attuazione dell'intervento community-led**.

12.3 . Valutazione ed Approvazione della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo partecipativo

Ai sensi dell'articolo 33, paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1303 del 2013 ed in coerenza con l'AdP Italia 2014-2020 è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 289 del 09.08.2016 il **Comitato Tecnico Regionale per l'attuazione dell'intervento community-led** in Sicilia, i cui ruoli e le cui competenze attuative sono le seguenti:

- condividere i criteri di selezione e le disposizioni attuative;
- valutare le Strategie e i Piani di Azione
- formulare il parere e le graduatorie alle AdG dei programmi per l'approvazione;
- armonizzare i tempi nel funzionamento dei diversi Fondi;
- monitorare lo stato di avanzamento dello strumento CLLD;
- definire le modalità/procedure di modifica/adequamento dei Piani di Azione.

In considerazione della necessità inderogabile di approvare le Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo entro e non oltre il **28.10.2016** (art. 33, paragrafo 4, del Reg.(UE) n. 1303/2013), le procedure amministrative per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) sono attuate in deroga a quelle descritte in dettaglio nelle "*Disposizioni attuative e pro-*

Le Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) sono selezionate dal **Comitato Tecnico Regionale per l'attuazione dell'intervento community led local development (CLLD) in Sicilia**

12.4 Formulazione della graduatoria

Nella fase di valutazione dovrà essere confermato o meno il punteggio derivato dall'autovalutazione del GAL in fase di compilazione della domanda di partecipazione alla selezione della Strategia, a partire dai criteri di selezione che lo stesso ha dichiarato di rispettare nella medesima fase di compilazione.

A conclusione della valutazione, il **Comitato Tecnico Regionale** rassegnerà le proprie valutazioni, redigendo verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- favorevole, con l'indicazione del punteggio assegnato e dell'importo della spesa pubblica totale della Strategia ammissibile a finanziamento;
- sfavorevole, a seguito di esito istruttorio negativo, con specifica delle motivazioni.

Il **Comitato Tecnico Regionale**, sulla base dei verbali istruttori, redigerà la graduatoria e rassegnerà le proprie valutazioni alle Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014-2020 e del PO FESR. L'autorità di gestione del PSR 2014-2020 predisporrà un Decreto di approvazione delle strategie ammissibili al finanziamento e un Decreto degli elenchi delle domande non ricevibili e non ammissibili, con indicazione delle motivazioni di non ricevibilità o di esclusione, previa acquisizione di una dichiarazione resa da parte dell'Autorità di Gestione del PO FESR di adozione della graduatoria relativa alle strategie approvate e di coerenza e compatibilità delle strategie selezionate con quanto previsto dal PO FESR 2014-2020.

I Decreti di approvazione della graduatoria delle Strategie selezionate e il Decreto degli elenchi delle domande non ricevibili e non ammissibili, con indicazione delle motivazioni di non ricevibilità o di esclusione sarà pubblicato nel sito: www.psr Sicilia.it, nel sito: www.euroinfosicilia.ite nella GURS..

All'approvazione e pubblicazione della graduatoria farà seguito una fase negoziale – con incontri bilaterali tra Amministrazione Regionale e ciascun GAL – al fine di definire la progettazione di dettaglio del Piano d'Azione e rimodulare, eventualmente, il piano finanziario, che si concluderà con un atto di approvazione formale.

13.SOTTOMISURA 19.4 “SOSTEGNO per i COSTI di GESTIONE e ANIMAZIONE”

L'obiettivo della sottomisura è di garantire un'efficace ed efficiente attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) approvata dalla Regione, attraverso il supporto al funzionamento e all'acquisizione di competenze per il corretto svolgimento delle attività di gestione, monitoraggio e valutazione della Strategia, nonché alla comunicazione, informazione ed animazione della stessa verso gli attori del territorio oggetto di intervento.

Tale sostegno è concesso ai partenariati costituiti in GAL, le cui Strategie sono selezionate in base a quanto previsto nella sottomisura 19.2, per spese sostenute successivamente all'atto di approvazione della Strategia stessa, ad esclusione di quelle relative alla sottomisura 19.1.

Il contributo pubblico è pari al 100% delle spese ammissibili.

Il sostegno concedibile nell'ambito della sottomisura 19.4 non potrà superare il 22,00% della spesa pubblica approvata nell'ambito delle SLTP, di cui alla sottomisura 19.2.

Le attività finanziabili potranno riguardare anche quelle concernenti i costi di gestione e animazione finalizzati alla realizzazione degli interventi cofinanziati dal FESR.

Tenendo conto di quanto specificato nella scheda della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020, si precisa che il sostegno concedibile per le attività di mera gestione può variare dal 60 al 80% della

spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP, mentre quello per le attività di informazione e animazione può variare dal 20 al 40% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSL.

13.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili ai sensi dell'art. 35, par. 1, lettera d) del Reg. (UE) 1303/2013 i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione di detta strategia di cui all'articolo 34, paragrafo 3, lettera g), Reg. (UE) n. 1303/2013), comprensive in particolare, delle spese connesse:

- alla progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- al regolare funzionamento del partenariato;
- al regolare funzionamento delle strutture tecnico-operative ed amministrative ivi inclusi gli adempimenti richiesti dall'Autorità di Gestione, dall'Organismo Pagatore e da altri organismi di controllo, in relazione al ruolo svolto nell'implementazione dell'approccio Leader;
 - agli adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente;
 - alla gestione finanziaria connessa all'attuazione dell'approccio Leader (spese bancarie, ecc.);
 - alla selezione di fornitori e beneficiari, nonché alla esecuzione delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione di competenza del GAL;
 - agli obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza (elaborazione e pubblicazione di bandi ed avvisi pubblici, targhe informative obbligatorie come previsto in materia di informazione e pubblicità – art. 13 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, ivi compresa la creazione e sviluppo del sito web del GAL, la redazione e pubblicazione di articoli e redazionali;
 - alla partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'Organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, riunioni ecc.) connessi alle Strategie di Sviluppo Locale;
 - all'organizzazione di attività di informazione e pubblicità sviluppate a livello locale (campagne di informazione, pubblicazioni cartacee, digitali, ecc.), e legate all'implementazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

In relazione alle spese sopra elencate, sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, comprensivo di TFR;
- collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali;
- acquisizioni di servizi specialistici;
- redazione di studi e analisi, indagini sul territorio, finalizzati alla redazione e modifica delle strategie di sviluppo locale;
 - missioni e rimborsi spesa per trasferte, anche all'estero, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere;
 - compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese di eventuali organismi societari o associativi nei limiti previsti dalla normativa vigente;
 - acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software;
 - spese correnti (affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni, ecc.);
 - quote associative (limitatamente ad associazioni tra GAL e/o altri organismi operanti nello sviluppo rurale);
 - spese societarie (costituzione e relative modifiche, registrazione, variazioni statutarie, diritti camerali, ecc.);
 - spese notarili per costituzione di organismi e/o modifiche di capitale societario, variazioni statutarie, servizi di tesoreria e cassa, ecc);
 - spese bancarie ed assicurative (fideiussioni, apertura e gestione del conto corrente dedicato, servizi di tesoreria e cassa, ecc.);
 - oneri fiscali, sociali e previdenziali;

- imposte, tasse, nel limite in cui non siano recuperabili dal beneficiario.

Costi per l'animazione della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

L'animazione sul territorio per agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande, ai sensi dell'art. 35, par. 1, lettera e) del Reg. (UE) 1303/2013, comprende le attività finalizzate:

- all'acquisto e/o alla realizzazione ed alla divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo sulla zona interessata (pubblicazioni cartacee e digitali, banche dati, ecc.);
- all'informazione sulla zona e sulla Strategia di Sviluppo Locale;
- alla formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione e all'esecuzione della strategia di sviluppo locale;
- alla organizzazione e realizzazione di eventi promozionali promossi a livello locale;
- alla partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.;
- alla realizzazione e aggiornamento siti internet.

In relazione alle finalità sopra elencate, sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, comprensivo di TFR;
- collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali;
- acquisizione di servizi specialistici;
- missioni e rimborsi spesa per trasferte, anche all'estero, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere;
- acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software;
- spese correnti (affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni, ecc.);
- oneri fiscali, sociali e previdenziali.

Rientrano tra le attività di animazione anche quelle riferite alla gestione del fascicolo aziendale, ivi comprese le domande di aiuto e di pagamento, dello stesso GAL e dei suoi beneficiari, nonché l'istruttoria dei bandi pubblicati dal GAL.

L'Iva non recuperabile è ammessa se realmente e definitivamente sostenuta dal GAL.

13.2 Spese non ammissibili.

Non sono ammissibili:

- immobili, veicoli, tablets e smartphones;
- gli interessi passivi, esclusi gli interessi relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- il costo delle polizze volte ad assicurare gli amministratori e/o dipendenti per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.);
- ammende penali e finanziarie;
- spese per controversie legali;
- spese effettuate precedentemente alla presentazione della SSLTP, ad esclusione delle spese sostenute successivamente al 30.06.2016, per le spese societarie (costituzione e relative modifiche, registrazione) e per le spese relative alla progettazione della Strategia.

In ogni caso, per qualsiasi tipologia di spesa ammissibile si rimanda alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese 2014-2020 pubblicate sul sito del PSR Sicilia 2014-2020.

14. PRESENTAZIONE delle DOMANDE di SOSTEGNO

Per la presentazione della domanda di sostegno a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4, l'Autorità di Gestione definirà successivamente le modalità di presentazione tramite il Portale SIAN.

15. VERIFICABILITÀ e CONTROLLABILITÀ delle MISURE (VCM)

Ai sensi dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'Autorità di Gestione del PSR e l'Organismo Pagatore, hanno effettuato un'attenta valutazione ex-ante sulla verificabilità e controllabilità delle misure del PSR Sicilia 2014-2020, anche sulla base dell'esperienza acquisita nei precedenti cicli di programmazione e in particolare degli esiti degli Audit comunitari sul PSR 2007/2013 e delle indicazioni riportate nel documento di lavoro "*Guidance fiche - Verifiability and controllability of measures: Assessment of risks of errors*".

Sulla base delle condizioni di ammissibilità e di eventuali criteri di selezione aggiuntivi individuati dai GAL, coerenti con le Strategie e condivise con l'Amministrazione regionale, si procederà successivamente all'implementazione del sistema informativo sulla verificabilità e controllabilità sviluppato dall'Organismo Pagatore ("VCM").

16. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si fa riferimento al PSR Sicilia 2014-2020, alle "*Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014-2020*" emanate dall'Autorità di Gestione e consultabili sul sito: www.psr Sicilia.it, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Autorità di Gestione, ad integrazione delle presenti Disposizioni attuative, potrà impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni, definendo le modalità, i criteri e le procedure per l'attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) ammesse a finanziamento.

17. TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.) tutti i dati saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

La Regione Siciliana e i soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, tratteranno i dati con modalità manuale e/o informatizzata esclusivamente al fine di poter assolvere a tutti gli obblighi giuridici previsti dalla Legge e dalle Normative Comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

18. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI e CONTATTI

Per informazioni rivolgersi a:

Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Dipartimento regionale dell'Agricoltura

Servizio 3° "Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura LEADER"

U.O. S3.03 "Interventi di Sviluppo Locale approccio Leader"

Email: agri.attuazioneleader@regione.sicilia.it

L'Autorità di Gestione
(Gaetano Cimo)



